

Agli «Open day» si presentano solo 54 over 60 Senza prenotazione

Su una platea di 4mila bresciani ha aderito soltanto l'1,3%. Si replica il 12 e 13 giugno

BRESCIA. L'appello ai ritardatari del vaccino per ora pare non aver fatto breccia. Dei circa 4mila over 60 bresciani non ancora vaccinati e residenti nei piccoli Comuni più indietro nella campagna anti-Covid, solo 54 si sono presentati agli hub per chiedere l'inoculazione del siero durante il weekend. Una possibilità, quella di recarsi nei centri vaccinali pur non avendo prenotato, che Regione Lombardia e le Ats (Agenzia di Tutela della Salute) hanno deciso di offrire per due fine settimana di fila (quello appena trascorso e il prossimo, sabato 12 e domenica 13 giugno) così da intercettare i circa 56mila lombardi con più di 60 anni che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Una platea individuata tenendo conto di un paio di criteri: Comuni piccoli, dove la popolazione non supera i 4mila abitanti; paesi dove la percentuale di over 60 non vaccinati è

superiore alla media regionale del 21%. L'elenco regionale contiene circa 450 Comuni, 32 quelli bresciani, 27 nel territorio dell'Ats di Brescia, 5 in Valcamonica. Agli over 60 residenti

in questi paesi e non ancora vaccinati è stata dunque offerta una nuova opportunità, quella degli «open day», giornate dove ci si può recare al centro vaccinale anche senza prenotazione e aderire al percorso di immunizzazione.

Ebbene questa nuova possibilità non ha suscitato una grande adesione. Stando ai dati dell'Ats di Brescia tra sabato e domenica solo 54 bresciani over 60 si sono infatti recati negli hub sparpagliati sul territorio (Valcamonica esclusa) per chiedere di essere vaccinati. Va detto che la campagna vaccinale, nel Bresciano, ha già numeri alti. Stando a uno studio della Fondazione **Gimbe**, al 2 giugno, in Italia, «ci sono ancora oltre 3,3 milioni di over 60 ad elevato rischio di ospedalizzazione e decesso che non hanno ricevuto nemmeno la prima dose di vaccino». Ma se Puglia, Umbria, Lazio, Lombardia, Veneto e Molise superano l'85%, la Sicilia resta sotto il 70%. Nel Bresciano i numeri sono buoni: oltre l'81% degli over 60% ha ricevuto la

prima dose, percentuale che sale al 91% per gli over 80.

Restano alcuni Comuni dove i dati sono inferiori alla media: a Collio, ad esempio, risulta che il 31% degli over 60 è ancora da vaccinare, a Soiano il 29%, a Puegnago il 28%, così come a Paitone e Moniga. A Calvagese della Riviera si sfiora il 30%. Per questo Regioni e Ats hanno deciso di organizzare gli «open day» per i piccoli Comuni. Auspicabile ma poco realistico pensare di coinvolgere tutti (il vaccino non è obbligatorio). L'obiettivo era però raggiungere circa la metà delle persone che mancano all'appello. Obiettivo per ora ancora lontano, visto che le 54 adesioni del weekend vanno poco oltre l'1% della platea dei 4mila bresciani over 60 ancora da vaccinare.

In base ai dati delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali la maggior parte delle adesioni è avvenuta nel territorio dell'Asst del Garda, dove d'altro canto si concentra la maggior parte dei 27 Comuni coinvolti: nel

weekend risultano 21 vaccinazioni a Gavardo, 14 a Lonato, 10 a Castelletto di Leno; nessun adesione all'open day a Chiari, due a Iseo. In Valcamonica, invece, l'open day per gli over 60 residenti nei piccoli Comuni dell'alta valle (Incudine, Paisco, Braone, Cevo e Temù) e non ancora vaccinati (poco meno di 300) è stato fissato al 20 giugno, dalle 8 alle 18, nel centro vaccinale di Edolo. // **DB**

L'opportunità è stata pensata per i residenti nei piccoli Comuni dove i dati sono più bassi



Peso:23%